

Perquisizioni presso quattro agenzie di money transfer nelle provincie di Firenze e Prato sono state eseguite dai militari del Nucleo di polizia tributaria di Firenze su delega della Procura della Repubblica di Firenze. Le attività di polizia giudiziaria sono state svolte nell'ambito delle indagini per riciclaggio ed illecito trasferimento di valori. Elevatissime disponibilità finanziarie sono state trasferite in Cina attraverso un illecito frazionamento delle somme. Migliaia di operazioni sono state intestate fittiziamente a cinesi, inesistenti o ignari, eludendo la normativa sui money transfer che prevede un limite di 2.000 euro per ogni trasferimento di denaro. L'attività di polizia giudiziaria ha permesso di sequestrare 3,8 milioni di euro in contanti destinati ad essere trasferiti in Cina, e vari computer e i dati l'Archivio Unico Informatico (tenuto ai fini della normativa antiriciclaggio) riferito alle agenzie. Durante l'intervento presso le sedi dei money transfer sono stati identificati e denunciati 13 soggetti che si apprestavano ad inviare denaro (tra 20.000 e 100.000 euro) oltre i limiti consentiti dalla normativa vigente e 6 rappresentanti delle agenzie di money transfer. Dal mese di giugno ad ottobre con questa tecnica sono state trasferite in Cina somme per 125 milioni di euro.

Rezarta Selam Eminaj - DEApres